

“Bonus-malus” e classi di merito

di Massimo Caiafa e Domenico Caiafa

Legittimità dell'aumento del premio nel caso di contestazione dell'assicurato che non si ritiene responsabile del sinistro

I contratti assicurativi della R.C.A. prevedono, ormai, per la quasi totalità, la clausola del c.d. bonus-malus, che favorisce o penalizza l'assicurato in relazione alla classe di appartenenza ed alla relativa determinazione del premio in rapporto al numero dei sinistri.

Il sistema, introdotto nel nostro paese nel 1976, integrato nel 1978, 1986, 1992 e 1995 nei meccanismi di applicazione, fino a quello attuale (precisato periodicamente anche da circolari emesse dall'ISVAP), ha – come scopo evidente – quello di adeguare il premio ad un'alea potenziale determinata dalla “sinistrosità”, nell'ottica di un principio tipico del contratto assicurativo oltre all'intento preventivo e di moralizzazione del mercato con ritenzione dei piccoli sinistri, scoraggiando collusioni (almeno quelle di modesta portata).

L'applicazione del sistema, in Europa, era già in vigore in Svizzera nel 1963, in Germania nel 1968, in Austria, Belgio e Francia nel 1971 e nei Paesi Bassi nel 1982, mentre in Inghilterra, sin dal 1914 resta in vigore il sistema “no claim discount” che, in effetti, prevede solo il “bonus”, così come la franchigia di alcuni nostri contratti prevede solo il “malus”.

Il sistema “bonus-malus”, oggetto di costante studio degli esperti, è stato ritenuto lecito anche con decisione della Corte di Giustizia Europea 7/9/2004; si è rivelato – quando è uniforme nelle scale e nei coefficienti – il migliore perché media le finalità del principio della mutualità tra gli assicurati – che è una forma di solidarietà tipica del contratto assicurativo – con la personalizzazione del premio ed esercita anche un effetto preventivo acconsentendo l'uniformarsi del consumatore ad un comportamento di guida corretta, sul presupposto della conoscenza del meccanismo (allo stato non molto diffusa).

Tra l'altro, la bontà dell'istituto è confermata dal disegno di legge – probabilmente di prossima approvazione – contrassegnato con il

n. 3632/05 della Camera dei Deputati, che ha previsto per il consumatore-assicurato, che stipula nuovi contratti per altri veicoli di sua proprietà con la medesima compagnia, la possibilità di ottenere l'applicazione della classificazione bonus-malus già maturata per il primo veicolo estendendo, altresì, tale formula tariffaria anche ai contratti di assicurazione della R.C.A. per ciclomotori e motocicli, seppur con parametri specifici.

La prevista facoltà dell'assicurato di rimborsare alla società, al momento del rinnovo dell'assicurazione, l'importo dei sinistri liquidati nell'anno trascorso per evitare l'aggravio del “malus” nonchè la facoltà di evitare la stessa conseguenza nel caso il sinistro sia stato provocato da circolazione “prohibente domino”, vanno a confermare la bontà del sistema.

Le condizioni generali di polizza di alcuni contratti di R.C.A., però, *destano qualche perplessità* allorché prevedono l'applicazione di un *malus provvisorio* a seguito di denuncia o richiesta di risarcimento per un sinistro con danni a persona nel caso la società abbia provveduto all'appostazione di una riserva per il presumibile importo del danno.

È ben noto che recentemente e con probabile decorrenza dal riconoscimento indiscriminato del c.d. colpo di frusta (rilevatosi nel suo complesso un triste fenomeno speculativo, recentemente contenuto dalla giu-

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it